

## Il sindaco di San Sebastiano: nel Piano casa anche i sottotetti Capasso: anche qui gli effetti del decreto

**San Sebastiano al Vesuvio.** In seguito all'approvazione del Piano Casa siglato con l'accordo in ambito della Conferenza unificata tra Governo, Regioni ed enti locali il presidente della Comunità del Parco nazionale del Vesuvio, nonché sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, Giuseppe Capasso ha chiesto al presidente della Regione Antonio Bassolino un patto speciale per i comuni dell'area protetta. «Per i 13 Comuni dell'area protetta - osserva Capasso - sembrerebbe profilarsi la preclusione di qualsivoglia attività edilizia. I tanto attesi effetti di una possibile ripresa economica potrebbero non investire l'area vesuviana e quell'imprenditoria che con molta fatica resiste nella nostra già difficile area. A questo proposito chiedo al presidente della Regione di riflettere sull'esigenza di realizzare i sottotetti a copertura degli immobili esistenti ed assentiti. Questa iniziativa conferirebbe anche un aspetto estetico più gradevole alla modesta architettura vesuviana oltre a risultare un valido ed efficace deterrente contro sopraelevazioni e superfetazioni che spesso deturpano i fabbricati». La proposta di Capasso è stata accolta con favore dal presidente degli Imprenditori vesuviani **Ciro Di Dato** che ha dichiarato: «Da quattro anni Assoimperò combatte la battaglia per i sottotetti. La proposta è ottima e condivisibile, speriamo che non sia figlia di logiche propagandistiche». Sulla questione è intervenuto anche il presidente del Parco nazionale del Vesuvio **Ugo Leone** che aprendo alla proposta della realizzazione dei sottotetti ha sottolineato la necessità di evitare qualunque intervento che possa incrementare il tasso di residenzialità nell'area vesuviana. «La questione dei sottotetti - spiega Leone - va valutata attentamente caso per caso. Il rischio vulcanico della nostra area è legato alla vulnerabilità dell'area stessa, politiche di incremento della densità abitativa aumenterebbero tale vulnerabilità». Restano critici rispetto alla proposta dei sottotetti sia **Michele Buonuomo**, presidente Lagambiente Campania, sia **Luigi De Falco**, segretario regionale dell'associazione Italia Nostra. «La proposta dei sottotetti - sostiene Buonuomo - è preoccupante in quanto rischia di attrarre nuove presenze nell'area vesuviana e va contro le politiche di alleggerimento della presenza umana in questa area. Tutto ciò contrasta anche con le iniziative della Regione da anni impegnata con una serie di incentivi a sostenere piani di trasferimento». La proposta dei sottotetti non va giù neanche a **Luigi De Falco**, che ha dichiarato: «Queste iniziative non sono sostenute da alcun processo di pianificazione del territorio».